

Riunione sindacale del 5 novembre 2013

Riorganizzazione

Alla presentazione del piano triennale di riorganizzazione dell'Agenzia e delle dotazioni organiche riviste per effetto delle misure dettate dal decreto legge 95 del 2012 è stata dedicata la riunione con le OO.SS. convocata per il 31 gennaio 2013.

Nella riunione odierna viene presentata la prima fase del processo di riorganizzazione.

Con decorrenza 1° gennaio 2014 sarà avviata la prima fase del piano triennale di riordino degli assetti organizzativi dell'Agenzia, programmato per tener conto dell'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, del trasferimento di funzioni e risorse dall'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico e delle misure di revisione delle dotazioni organiche dettate dagli artt. 23-*quinquies* del decreto 95 del 2012.

Nell'arco di un triennio, tale piano sarà orientato a eliminare le duplicazioni tra le componenti dogane e monopoli, a razionalizzare la logistica degli uffici territoriali, nonché a superare i disallineamenti tra dotazioni organiche e posizioni dirigenziali esistenti.

Per l'Area Dogane, la prima fase della riorganizzazione comporterà le seguenti revisioni organizzative:

- a) la fusione in un'unica Direzione centrale – denominata *Direzione centrale antifrode e controlli* – delle funzioni di antifrode e controllo tributario ed extratributario, oggi assolte dall'Ufficio centrale antifrode e dalla Direzione accertamenti e controlli. A tale operazione consegue la devoluzione della funzione di accertamento nell'ambito delle istituende direzioni responsabili della gestione dei tributi;
- b) la devoluzione del contenzioso nell'ambito della strutture tecniche responsabili della gestione dei tributi – come già previsto per la materia del personale sin dal 2009 – e la conseguente soppressione della Direzione centrale affari giuridici e contenzioso;
- c) l'istituzione di due nuove strutture centrali distinte per settore d'imposta (accise e dogane) con compiti che spaziano dalla normativa, all'accertamento, alla gestione e al contenzioso. Si tratta delle *Direzione centrale legislazione e procedure dogane* e *Direzione centrale legislazione e procedure accise e altre imposte indirette*;
- d) la fusione in un'unica *Direzione interregionale delle dogane per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta* delle Direzione regionale delle dogane per la Liguria e Direzione interregionale delle dogane per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Per l'Area Monopoli, la prima fase della riorganizzazione comporta la soppressione della Direzione centrale risorse area monopoli, cui consegue il trasferimento di competenze alla Direzione centrale personale e organizzazione e alla Direzione centrale coordinamento direzioni territoriali. La prima assume, oltre alle funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di personale, la gestione delle relazioni sindacali al livello di contrattazione integrativa, del reclutamento e della mobilità intercompartimentale, del personale dirigente, dei pagamenti per tutto il personale dei monopoli (amministrati già dal 1° gennaio 2013), nonché la gestione del trattamento giuridico amministrativo del personale in servizio presso la struttura centrale dell'Area Monopoli. La Direzione di

coordinamento delle direzioni territoriali assolverà alla gestione del trattamento giuridico amministrativo del personale in servizio presso le medesime direzioni (uffici operativi sul territorio). Si tratta di un passaggio di competenze obbligato – e temporaneo come lo è la Direzione centrale coordinamento direzioni territoriali – ideato per far fronte alla gestione delle attività in attesa dell'allineamento tra le articolazioni territoriali operative delle due aree. Infatti, l'attuale articolazione degli uffici territoriali dell'Area Monopoli non consente di mettere in atto, da subito, il trasferimento alle strutture distrettuali delle competenze in materia di gestione giuridica del personale. Inoltre, anche per scongiurare un ulteriore appesantimento dei già gravosi compiti affidati ai distretti, già con la riforma organizzativa varata nel 2012 è stato progettato di progressivamente concentrare presso la struttura centrale – e in particolare presso la Direzione centrale amministrazione e finanza – la funzione di approvvigionamento, oggi assolta dalle medesime strutture distrettuali per il territorio di competenza, realizzando quindi nell'ambito della medesima Direzione un'unica stazione appaltante per entrambe le aree, dogane e monopoli.

Sul piano degli uffici dirigenziali di livello non generale, alla luce delle 4 posizioni dirigenziali liberate per effetto della fusione delle Direzione regionale delle dogane per la Liguria e Direzione interregionale delle dogane per il Piemonte e la Valle d'Aosta, la riorganizzazione comporta:

- a) l'istituzione dell'Ufficio di Genova 2, la cui attivazione è rinviata alla definizione di un modello organizzativo compatibile;
- b) l'istituzione di Aree separate per il personale e per il contenzioso nella Direzione regionale per la Sicilia, e quindi la omogeneizzazione sul territorio del modello organizzativo delle Direzioni periferiche;
- c) l'istituzione di un ufficio dedicato alla gestione amministrativo contabile dei progetti internazionali presso la Direzione centrale amministrazione e finanza;
- d) il rafforzamento delle istituende Direzioni tecniche centrali che acquisiscono – nel complesso – un ufficio in più (20 uffici) rispetto al numero di uffici oggi esistenti nell'ambito delle corrispondenti strutture (19 uffici così articolati: 3 alla Direzione contenzioso; 5 alla Direzione accertamenti; 4 all'Ufficio antifrode; 7 alla Direzione gestione tributi). La Direzione centrale antifrode e controlli potrà contare su 8 uffici dipendenti; nella Direzione centrale legislazione e procedure dogane saranno previsti 7 uffici; dalla Direzione centrale legislazione e procedure accise e altre imposte indirette dipenderanno 5 uffici.
- e) i 3 uffici attualmente dipendenti dalla Direzione centrale risorse area monopoli saranno ricondotti, con competenze variate, nell'ambito della potenziata Direzione centrale coordinamento direzioni territoriali.

Con la medesima decorrenza (1° gennaio 2014) è anche disposta l'attivazione della istituenda Direzione interprovinciale delle dogane di Bolzano e Trento. La nuova Direzione interprovinciale potrà comunque contare su due nuove posizioni organizzative deputate a svolgere funzioni che nell'ambito delle Direzioni regionali e interregionali sono affidate ai distretti. Ciò anche per tener conto in prospettiva del maggior carico di lavoro derivante dalla gestione del personale dei monopoli operante nella provincia di Trento.